

SYLLABUS OFA GRECO

Le domande proposte per verificare se le/gli studenti debbano eventualmente recuperare obblighi formativi in lingua greca antica vertono sulla comprensione di alcune semplici frasi o di celebri, brevi, passi di autori greci.

La verifica serve come autovalutazione: le/gli studenti che si iscrivono al corso di Lettere classiche saranno così in grado di giudicare da soli se e fino a che punto dispongono delle conoscenze specifiche della lingua greca indispensabili per poter seguire i corsi universitari che implicano la conoscenza del greco antico.

La verifica può essere svolta con l'ausilio di un vocabolario greco-italiano.

A ogni domanda seguono tre risposte, di cui solo una è la risposta giusta. Le domande possono riguardare la comprensione di testi in prosa o in poesia di norma già studiati o letti durante gli anni di scuola secondaria di secondo grado: le conoscenze linguistiche e letterarie richieste sono infatti quelle che si acquisiscono con la maturità di un liceo d'indirizzo classico. Possono tuttavia iscriversi a Lettere classiche anche coloro che, pur non avendo frequentato tale liceo, intendono dedicarsi allo studio del greco a livello universitario.

La verifica si intende superata se si risponde correttamente a 6 domande su 10. Il non superamento implica l'obbligo della frequenza di un corso apposito, in cui si faranno esercizi di comprensione, attraverso la lettura e la traduzione, di testi di letteratura greca. Il corso di studio attiverà inoltre tutte le possibili misure per incentivare lo studio dei testi greci nella loro lingua originale.

Esempi Test OFA

1. Questa frase conclude una favola attribuita a Esopo, nella quale si racconta di Zeus che elesse la volpe Re degli animali. La volpe, però, anche nella nuova condizione regale, non perse la sua avidità. Zeus punì allora la privò dell'onore che le aveva concesso. La favola si conclude così:

ὁ λόγος δηλοῖ, ὅτι οἱ φαῦλοι τῶν ἀνθρώπων, κἂν τὰ προσχήματα λαμπρότερα ἀναλάβωσι, τὴν γοῦν φύσιν οὐ μετατίθενται.

Cosa vuole dire questa frase?

- a. L'apparenza inganna
- b. Gli uomini che valgono poco hanno un'apparenza splendida.
- c. Gli uomini di poco valore non cambiano la loro natura anche se assumono le apparenze più splendide.

2. Con questa espressione, divisa tra due versi, inizia il primo stasimo della tragedia *Antigone* di Sofocle. Si tratta di una espressione dal tono proverbiale. Che cosa vuole dire?

Πολλὰ τὰ δεινὰ κούδέν ἀνθρώπου δεινότερον πέλει.

- a. L'uomo è la migliore di tutte le creature viventi
 - b. L'uomo buono è migliore dell'uomo cattivo.
 - c. Tra tutte le cose straordinarie che esistono, l'uomo è la più straordinaria.
3. La celebre espressione che segue è pronunciata, nel racconto dello storico Plutarco, dal fantasma di Giulio Cesare, che appare a Bruto, uno dei congiurati che l'aveva ucciso, minacciando vendetta. Qual è la traduzione esatta?

ὄψει δέ με περὶ Φιλίππους

- a. Morirai a Filippi!
- b. Mi hai ucciso a Filippi!
- c. Mi rivedrai a Filippi!